## In Corso Zanardelli

## In centro la torre mangia smog pubblicizza Futura Expo

Nel cuore della socialità cittadina, ovvero Corso Zanardelli angolo via X Giornate, da ieri al 9 ottobre svetterà una eco-torre dei «miracoli», in grado di ripulire l'aria, ovvero di assorbire anidride carbonica e polveri fini riutilizzate per produrre acqua frizzante e bibite gassate (nel primo caso) e matite e racchette da tennis. Ecozair, questo il nome del totem green, è la migliore pubblicità che la Camera di Commercio potesse pensare per pubblicizzare Futura Expo, la prima Fiera della sostenibilità che si terrà nei padiglioni di via Caprera i primi 4 giorni di ottobre, «vertina delle best practice dell'economia circolare» ha

## I numeri

eco2air è la torre di Fervo in grado di assorbire 500 chili di CO2 l'anno utilizzata per gasare bibite; le polveri fini sono invece usate per produrre racchette da tennis e matite sottolineato Roberto Saccone, presidente della Camera di Commercio. La torre è copyright del gruppo milanese Fervo (specializzato nel settore facility ed energy management) e sviluppata in collaborazione con università Bicocca. Un «segno iconico» l'ha definita il sindaco Emilio Del Bono, «che deve essere da monito ai cittadini», ricordando loro che Brescia è stata ferita dal suo passato industriale ma si sta impegnando per un riscatto ambientale. «La torre non è la soluzione dei nostri problemi ma indica la possibilità offerta dalla tecnologia: aiutarci ad accelerare gli obiettivi di decarbonizzazione» chiude il



Totem green La torre è alta sette metri (LaPresse)

primo cittadino, che ricorda l'arduo compito di azzerare le emissioni di anidride carbonica entro il 2050 ed tagliare i gas serra del 55% entro il 2030. «Nelle grandi città il 70% della CO2 è prodotta dagli edifici e noi vogliamo installare questa nostra tecnologia vicino agli edifici, aspirando a creare una foresta tecnologica» dice Alessandro Belloni, ceo di Fervo, che ricorda come ogni totem catturi mezza tonnellata di anidride carbonica l'anno, pari a quella assorbita da un piccolo boschetto di 25 magnolie adulte.

Pietro Gorlani

© DIDDOOLIZIONE DISEDVATA